

16/11. DIC 1st, 2021 23:31:53

# Cultura a Colori

Quotidiano di informazione culturale

HOME POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ON AIR CHI SIAMO

ECONOMIA HOME

## Periferia Giovane: i giovani al centro per un progetto di riscatto e valorizzazione

Di Tania Sabatino

NOV 30, 2021 complessità, cooperativa, disagio, disoccupazione, dispersione, giovan, giovane, la gioiosa, periferia, progetto, riqualificazione, sociale, territorio, valorizzazione

Le periferie tradizionalmente sono associate al margine, alla trascuratezza, ai non luoghi come direbbe Marc Augè.

Da qualche anno vengono perpetrati tentativi di rivitalizzarle, congiungendole al centro e invertendo un flusso che di solito procede verso le zone centrali delle megalopoli, quale centro propulsore di attività ludico-culturali e di bellezza.

Processi educativi e sociali che a volte divengono slogan politici, altre volte rimangono sottaciuti, facendo prevalere un ciarlare polemico o negativo, come sottolineano gli addetti ai lavori .

Dall'esperienza pluriennale maturata sul territorio nasce il progetto **Periferia Giovane** finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – e a cura della cooperativa sociale La Gioiosa , nel ruolo di soggetto attuatore. Il patrocinio è concesso dal Comune di Napoli – VIII Municipalità, che comprende i quartieri di Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia, area molto ampia, cui il progetto si rivolge, nella periferia nord di Napoli.

Un territorio molto popoloso e complesso, ricco di contraddizioni sociali e culturali, alimentate da alcuni modelli sociali distorti, con una cospicua percentuale di giovani immigrati e un elevato disagio legato a fenomeni di dispersione scolastica e disoccupazione.

Il progetto si inserisce nel percorso tracciato nel corso degli anni dalla cooperativa la Gioiosa, attiva sul territorio in maniera tenace e costante, attraverso il tempo, e capitalizza l'esperienza del progetto Percorsi d'arte che ha fatto confluire sul territorio di Forcella, nel 2013, 200.000 euro, trasformatosi in percorsi strutturati. I laboratori di cultura hip hop valorizzano le passioni e il talento giovanili trasformandoli in competenze sistematiche: break dance, djing, writing, canto.

A queste si affianca il corso di informatica finalizzato al conseguimento della certificazione Eipass e quello di fotografia professionalizzante. "Si tratta di corsi – evidenza Pino Miraglia – che oltre a delineare un possibile futuro lavorativo servono ad ampliare gli orizzonti spesso coattivamente ristretti dal contesto, facendo assumere consapevolezza di possibilità e potenzialità, finalizzando predisposizioni, offrendo scelte diversificate".

Ne è esempio il corso sulla comunità europea, che illustra opportunità occupazionali e mobilità sul territorio rese possibili da questa cittadinanza che si affianca a quella nazionale.

In collaborazione con gli istituti tecnici Aganoor– Marconi, Galileo Ferraris e Vittorio Veneto si svolge, poi, il laboratorio di teatro sociale, finalizzato a raccontare storie che mettano al centro, in particolare, la differenza di genere, ma anche il cineforum *Lo sguardo altro*.

I potenziali fruitori dei percorsi formativi sono giovanissimi e giovani adulti tra i 14 e i 35 anni, che sono nel 70% dei casi anche docenti, in maniera circolare e costruttiva.

"Questo progetto – prosegue il coordinatore – pone l'attenzione sulla periferia, strappandola al silenzio e all'incuria, di chi ne parla poco e troppo spesso male"